Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Venerdì, 16 giugno** — **Numero 141**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 727 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Ritenuta la necessità ed urgenza di provvedere in modo congruo ed efficace alla sistemazione dei rapporti amministrativi e contabili derivanti dalle anticipazioni di fondi che l'Amministrazione militare corrisponde all'Associazione della Croce Rossa italiana ed all'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta in virtù degli accordi intervenuti il 10 aprile 1915;

Visto il regolamento per il tempo di guerra 22 aprile 1896 per il servizio sanitario in guerra dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano militare Ordine di Malta;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le disposizioni concordate in data 10 aprile 1915 fra il ministro della guerra del tempo ed il presidente dell'Associazione della Croce Rossa sotto il titolo di « Norme per il trattamento del personale e per le spese dell'Associazione medesima in tempo di guerra » (allegato A), salvochè dal 1° luglio 1916 si applicheranno le modalità stabilite dal presente decreto nei rapporti con la detta Associazione.

Art. 2.

Le anticipazioni, che l'Associazione può richiedere all'Amministrazione militare a tenore dell'art. 3 delle precitate norme, sono somministrate dal Ministero della guerra alla presidenza dell'Associazione, su richiesta della medesima, ed a titolo di acconti delle somme ad

esso dovute per rette di ricovero e competenze al personale.

Art. 3.

La richiesta degli acconti è fatta mensilmente pei bisogni del mese successivo, e non può eccedere i diciannove ventesimi dell'ammontare delle somme risultanti dovute all'Associazione dall'ultima liquidazione eseguita a norma del successivo art. 5.

Art. 4.

Per tenere in evidenza gli acconti corrisposti all'Associazione ed i rimborsi ad essa spettanti e per regolare le reciproche compensazioni, è istituito uno speciale conto corrente, affidato ad un delegato del Ministero della guerra, responsabile a tenore dell'art. 67 della legge di amministrazione e contabilità generale dello Stato.

Art. 5.

Il delegato ministeriale verifica mese per mese i rendiconti dell'Associazione ed i rispettivi documenti giustificativi; riconosce le ragioni di credito dell'Associazione e l'ammontare delle somme di essa dovute per rette di ricovero e per competenze pagate al personale; riscontra l'ammontare dei viveri prelevati dall'Associazione con obbligo di pagamento, e ne deduce l'importo dall'ammontare dei rimborsi; stabilisce le differenze mensili a credito o a debito, fra l'ammontare delle anticipazioni somministrate all'Associazione ed i rimborsi netti ad essa dovuti, e ne dà comunicazione al Ministero della guerra (Ragioneria).

Art. 6.

Alla fine dell'esercizio finanziario il delegato ministeriale liquida la rimanenza a credito o a debito risultante dalle singole differenze mensili.

In occasione della liquidazione viene stabilito, d'accordo fra il Ministero della guerra e la presidenza dell'Associazione, il contributo che l'Associazione può dare con i suoi fondi in ottemperanza al disposto dall'art. 5, comma 4° delle precitate norme.

Art. 7.

Nessuna richiesta di acconti avrà corso se non dopo essere stata verificata e controfirmata dal delegato ministeriale.

Art. 8.

La presidenza della Croce Rossa dovrà comunicare al delegato ministeriale i seguenti documenti:

a) ruolo nominativo del personale in servizio presso l'esercito, distinto per categorie, cariche e qualifiche, e con la indicazione delle rispettive destinazioni di servizio;

b) elenco delle variazioni mensili verificatesi nella situazione del personale medesimo;

c) elenco nominativo mensile degli ufficiali ed impiegati ricoverati nei singoli stabilimenti dell'Associazione con la indicazione del rispettivo grado e corpo, e della durata e causa del ricovero;

d) prospetto numerico mensile degli uomini di truppa ricoverati nei singoli stabilimenti dell'Associazione con la indicazione delle giornate di ricovero

Art. 9.

Il delegato ministeriale corrisponde esclusivamente con la presidenza della Croce Rossa.

Occorrendo però di dover fare verifiche dirette presso gli stabilimenti dipendenti dell'Associazione, egli chiede l'autorizzazione al Ministero della guerra ed ottenuta tale autorizzazione prende gli opportuni accordi con la presidenza dell'Associazione.

Art. 10.

Nel caso che gli stabilimenti dell'Associazione in servizio nella zona di guerra vengano a trovarsi momentaneamente sprovvisti di fondi, possono, previa autorizzazione della competente Direzione di commissariato mobilitata, ottenerli dalle casse militari.

In tal caso gli stabilimenti suddetti debbono rilasciare ricevuta a tergo dell'apposito modulo che verrà rimesso loro dalla stessa Direzione di commissariato.

Il modulo di ricevuta dev'essere subito inviato al delegato ministeriale, il quale lo controfirma e lo trasmette al Ministero della guerra (Ragioneria) dopo aver addebitato l'Associazione della somma relativa.

La somma così corrisposta viene poi dedotta dall'ammontare del primo acconto da concedersi direttamente alla presidenza dell'Associazione.

Art. 11.

Il delegato ministeriale cura il ricupero delle rette che debbono rimanere a carico dei ricoverati. A tale fine egli corrisponde direttamente con le singole amministrazioni dei corpi del R. esercito, le quali sulle indicazioni fornite dal delegato provvedono alla riscossione delle somme dovute dai rispettivi dipendenti e ne effettuano il versamento in tesoreria.

Art. 12.

L'ufficio di delegato ministeriale sarà affidato ad un direttore capo di divisione o ispettore superiore amministrativo dell'Amministrazione centrale della guerra, collocato temporaneamente fuori ruolo.

Il relativo posto sarà considerato vacante e potrà essere ricoperto nei modi consueti: la spesa occorrente graverà sul capitolo « Spese per la guerra » inscritto nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero della guerra.

Art. 13.

Gli acconti mensili durante il primo trimestre dell'esercizio finanziario 1916-917 potranno essere corrisposti in ragione dei diciannove ventesimi delle somme che, secondo le previsioni dimostrate dalla presidenza della Croce Rossa e riconosciute attendibili dal delegato ministeriale, presumibilmente matureranno a credito dell'Associazione, mese per mese, durante il trimestre medesimo.

Le anticipazioni corrisposte fino a tutto il 30 giugno 1916 dall'ospedale di Roma direttamente alla presidenza della Croce Rossa, ovvero, per conto del medesimo ospedale, dalle Casse militari agli stabilimenti

dell'Associazione, saranno discaricate al Consiglio di amministrazione dell'ora detto ospedale e addebitate contemporaneamente alla presidenza dell'Associazione a titolo di acconti corrisposti all'Associazione in base alle ricevute rilasciate dalla presidenza o dai singoli stabilimenti.

Spetterà al delegato ministeriale di verificare e liquidare, con le stesse norme di cui all'art. 5 del presente decreto, le ragioni di credito dell'Associazione in confronto delle anticipazioni da essa percepite fino al 30 giugno 1916, e di stabilire la rimanenza a credito o a debito dell'Associazione stessa alla data medesima.

Art. 14.

Sono approvate le disposizioni concordate in data 10 aprile 1915 fra il Ministero della guerra ed il presidente dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano militare Ordine di Malta sotto il titolo di « Norme per il trattamento del personale e per le spese dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano militare Ordine di Malta in tempo di guerra » (allegato *B*), salvochè dal 1° luglio 1916 si applicheranno analogamente le modalità stabilite dal presente decreto anche nei rapporti con la ora detta Associazione.

Per i sottufficiali, caporali e soldati del Regio esercito ricoverati negli stabilimenti dell'Associazione è dovuta a questa la retta nella misura di L. 3,50 dal 1° gennaio 1916.

Il delegato ministeriale al quale sarà affidata la tenuta del conto-corrente con l'Associazione della Croce Rossa assumerà anche la tenuta del conto-corrente con l'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano militare Ordine di Malta.

Art. 15.

Il presente decreto ha vigore a decorrere dalla data della sua pubblicazione per tutta la durata della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — MORRONE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Allegato A.

NORME

per il trattamento del personale e per le spese dell'Associazione della Croce Rossa italiana in tempo di guerra.

D'intesa tra il Ministero della guerra e la presidenza della Associazione della Croce Rossa italiana, sono approvate - pel tempo di guerra - le disposizioni seguenti:

Art. 1.

Al personale dell'Associazione in servizio presso le truppe del R. esercito in tempo di guerra sono dovute - a carico dell'Amministrazione militare, salvo quanto è detto nell'art. 5 - le competenze stabilite dall'annessa tabella.

Il pagamento di tali competenze è eseguito dai funzionari dell'Associazione da questa incaricati, all'infuori di qualsiasi ingerenza dell'Amministrazione militare.

Art. 2.

I militari e gli altri personali al seguito del R. esercito ammalati o feriti accolti nei treni-ospedali da guerra ed in altri stabilimenti sanitari dell'Associazione, si considerano come se fossero ricoverati in ospedali dell'Amministrazione militare.

Per i ricoverati in detti ospedali o altri stabilimenti sono dovute all'Associazione le stesse rette stabilite per il ricovero negli stabilimenti sanitari militari.

Nel calcolo della retta non si tiene conto del giorno dell'entrata, ma si computa invece il giorno dell'uscita, qualunque sia l'ora in cui gli individui entrano od escono dai luoghi di cura.

Art. 3.

L'ospedale militare principale di Roma fornisce - a richiesta - alla presidenza dell'Associazione, congrue anticipazioni di fondi per metterla in grado di provvedere ai dipendenti servizi.

Potendo avvenire che gli stabilimenti sanitari dell'Associazione vengano a trovarsi momentaneamente senza fondi, i delegati della Associazione possono prelevare i fondi occorrenti tanto per il servizio dello stabilimento, come per il pagamento delle competenze dovute al personale, presso le casse militari, facendone domanda alla rispettiva Direzione di commissariato.

I fondi s'intendono anticipati alla Associazione per conto dello ospedale militare principale di Roma, col quale vengono poi regolate le partite nella liquidazione dei rendiconti.

Art. 4.

I contabili dei treni ospedali, degli ospedali di guerra e degli altri stabilimenti sanitari della Associazione, oltre a prelevare dagli stabilimenti militari di vettovagliamento, con regolari buoni firmati dai rispettivi direttori, le razioni viveri o foraggi spettanti al personale, a norma dell'annessa tabella, possono anche prelevare, mediante buoni analoghi, ma distinti, gli altri viveri abbisognevoli tanto per il personale quanto per i malati e feriti.

I viveri forniti - eccettuati quelli costituenti le razioni dovute al personale - s'intendono somministrati per conto dell'ospedale militare principale di Roma che trattiene il loro importo nella liquidazione dei rendiconti (*V.* articolo successivo).

Tutte le matrici dei buoni sono trasmesse al suddetto ospedale, che se ne serve per i debiti riscontri e conteggi.

Art. 5.

I rendiconti della retta dovuta alla Associazione a senso dell'art. 2, sono rimessi all'ospedale militare territoriale di Roma, al quale spetta provvedere al rimborso a favore dell'Associazione medesima ed al ricupero delle rette che debbano rimanere a carico dei ricoverati.

In luogo di tanti rendiconti quanti sono i corpi interessati può anche essere dalla Associazione compilato un solo complessivo rendiconto per ogni mese; ma, in questo caso, si deve aver cura di notarvi altresì il corpo cui i ricoverati appartengono.

Insieme col rendiconto della retta, la presidenza dell'Associazione trasmette mensilmente al suddetto ospedale anche il rendiconto delle competenze pagate al personale, con le relative quietanze.

Dall'importo di ogni rendiconto, la presidenza dell'Associazione deduce il contributo che essa può dare, valendosi dei suoi fondi, per le spese in esso contenute.

Ai rendiconti deve essere allegata una dimostrazione di tutte le anticipazioni avute (art. 3) ed una dimostrazione dei viveri prelevati e dei quali deve essere pagato l'importo.

L'ospedale militare principale di Roma, controllata l'esattezza dei suddetti documenti, e dedotto dall'importo delle somme dovute all'Associazione l'importo delle anticipazioni e dei viveri da questa ricevuti (art. 3 e 4) provvede, mese per mese, alla liquidazione delle rimanenze a credito o a debito verso la presidenza dell'Associazione medesima.

Dato a Roma, 10 aprile 1915.

Il presidente dell'Associazione
G. G. DELLA SOMAGLIA.

Il ministro della guerra
ZUPELLI.

TABELLA delle competenze dovute dall'Amministrazione militare al personale dell'Associazione della Croce Rossa italiana in servizio presso l'esercito in tempo di guerra.

CARICA E QUALIFICA	ASSEGNI E INDENNITÀ DOVUTE						
	Stipendio annuo	Paga giornaliera	Indennità di entrata in campagna	Soprassoldo di guerra	Razioni viveri	Indennità di carica	Indennità per la perdita del bagaglio
Delegati generali	8000 —	—	1500 —	Uguale a quello che sarà stabilito per gli ufficiali del R. esercito, tenuto conto della equiparazione di grado risultante dal R. decreto 2 luglio 1914, n. 953, esclusi gli ispettori spirituali di 1ª e 2ª classe che non hanno diritto al soprassoldo.	Come per i militari del R. esercito in campagna	1000 —	900 —
Commissari presso le armate	8000 —	—	1500 —			600 —	900 —
Personale sanitario.							
Ispettore medico principale	8400 —	—	1500 —			—	900 —
Ispettore medico di 1ª classe	6800 —	—	900 —			—	700 —
Ispettore medico di 2ª classe	5550 —	—	900 —			—	700 —
Medici capi	4700 —	—	600 —			—	400 —
Medici assistenti di 1ª classe	3100 —	—	400 —			—	400 —
Medici assistenti di 2ª classe	2200 —	—	400 —			—	400 —
Ispettori farmacisti	5250 —	—	900 —			—	400 —
Farmacisti capi	4400 —	—	600 —			—	400 —
Farmacisti di 1ª classe	2900 —	—	400 —			—	400 —
Farmacisti di 2ª classe	2000 —	—	400 —			—	400 —
Personale amministrativo e contabile.							
Ispettore amministrativo di 1ª classe	6500 —	—	900 —			—	700 —
Ispettore amministrativo di 2ª classe	5250 —	—	900 —			—	700 —
Commissario amministrativo di 1ª classe e contabile revisore	4400 —	—	600 —			—	400 —
Commissario amministrativo di 2ª classe e contabile di 1ª classe	2900 —	—	400 —			—	400 —
Commissario amministrativo di 3ª classe e contabile di 2ª classe	2000 —	—	400 —			—	400 —
Personale per l'assistenza spirituale.							
Ispettore di 1ª classe	—	—	—			—	—
Ispettore di 2ª classe	—	—	—			—	—
Cappellani	2800 —	—	400 —			—	400 —
Personale d'assistenza.							
Assistenti amministrativi	—	4 10	—	2 50		—	—
Capo sorvegliante di 1ª classe	—	2 50	—	2 —		—	—
Capo sorvegliante di 2ª classe	—	2 —	—	2 —		—	—
Sorveglianti di 1ª classe	—	1 50	—	1 50		—	—
Sorveglianti di 2ª classe	—	1 45	—	1 50		—	—
Meccanici conducenti automobili	—	2 50	—	1 50		—	—
Cuochi	—	2 50	—	1 50		—	—
Aiutanti meccanici automobilisti	—	1 50	—	1 50		—	—
Infermieri	—	1 40	—	1 50		—	—
Aiutanti di cucina	—	1 50	—	1 50		—	—
Attendenti	—	1 30	—	1 50		—	—
Inservienti trombettieri	—	1 35	—	1 50		—	—
Inservienti	—	1 30	—	1 50		—	—

ANNOTAZIONI

1. Coloro che, a norma del R. decreto 2 luglio 1914, n. 953, sono equiparati ad ufficiali superiori, nel caso che siano provvisti di cavallo proprio e facciano risultare tale circostanza mediante apposita dichiarazione del capo del servizio dell'Associazione, avranno diritto di ricevere dall'Amministrazione militare una razione foraggio, nonchè, all'occorrenza, la indennità perdita cavalli e bardatura, nella stessa misura che è stabilita per gli ufficiali.

2. Tutto il personale dell'Associazione in servizio presso l'esercito in campagna, avrà diritto agli alloggi come i militari del Regio esercito, in base al grado di equiparazione risultante dal sopracitato decreto.

3. Coloro che, per cause non dipendenti da infermità, prestino presso le truppe in guerra meno di quattro mesi di servizio, sono tenuti a restituire tanti quarti dell'indennità di entrata in campagna percepita quanti sono i mesi di servizio prestati in meno dei quattro.

4. Al termine della campagna sarà corrisposto un mese di stipendio o paga a tutto il personale cui è assegnato dalla presente tabella lo stipendio o la paga, purchè abbia servito presso le truppe in campagna per tutta la durata della campagna oppure, nel caso che abbia assunto servizio dopo l'inizio della campagna, sia rimasto in servizio fino al termine della medesima e per un periodo non inferiore a 4 mesi.

5. Tutte le competenze fissate dalla presente tabella sono regolate dalle stesse norme che disciplinano le identiche, o corrispondenti, competenze dovute ai militari del R. esercito.

6. Il personale che presta servizio nell'interesse dell'Amministrazione militare, ma non trovasi nelle condizioni volute dalle norme in vigore per l'esercito per aver diritto alle indennità di guerra, riceve a carico della detta Amministrazione lo stipendio o la paga fissata dalla presente tabella, nonchè le indennità eventuali spettanti ai militari del R. esercito secondo l'equiparazione di grado.

Dato a Roma, 10 aprile 1915.

Il presidente dell'Associazione
G. G. DELLA SOMAGLIA.
Il ministro della guerra
ZUPELLI.

Allegato B.

NORME per il trattamento del personale e per le spese dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano militare Ordine di Malta in tempo di guerra.

D'intesa tra il Ministero della guerra e la presidenza dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano militare Ordine di Malta, sono approvate - pel tempo di guerra - le disposizioni seguenti:

Art. 1.

Al personale dell'Associazione in servizio presso le truppe del R. esercito in tempo di guerra sono dovute - a carico dell'Amministrazione militare, salvo quanto è detto nell'art. 5 - le competenze stabilite dall'annessa tabella.

Il pagamento di tali competenze è eseguito dai funzionari della Associazione da questa incaricati, all'infuori di qualsiasi ingerenza dell'Amministrazione militare.

Art. 2.

I militari e gli altri personali al seguito del R. esercito ammalati o feriti accolti nei treni-ospedali da guerra ed in altri stabilimenti sanitari dell'Associazione, si considerano come se fossero ricoverati in ospedali dell'Amministrazione militare.

Per i ricoverati in detti ospedali o altri stabilimenti sono dovute all'Associazione le stesse rette stabilite per il ricovero negli stabilimenti sanitari militari.

Nel calcolo della retta non si tiene conto del giorno dell'entrata, ma si computa invece il giorno dell'uscita, qualunque sia l'ora in cui gli individui entrano od escono dai luoghi di cura.

Art. 3.

L'ospedale militare principale di Roma fornisce - a richiesta - alla presidenza dell'Associazione, congrue anticipazioni di fondi per metterla in grado di provvedere ai dipendenti servizi.

Potendo avvenire che gli stabilimenti sanitari dell'Associazione vengano a trovarsi momentaneamente senza fondi, i delegati della Associazione possono prelevare i fondi occorrenti tanto per il servizio dello stabilimento, come per il pagamento delle competenze dovute al personale, presso le casse militari, facendone domanda alla rispettiva Direzione di commissariato.

I fondi s'intendono anticipati alla Associazione per conto dell'ospedale militare principale di Roma, col quale vengono poi regolate le partite nella liquidazione dei rendiconti.

Art. 4.

I contabili dei treni ospedali, degli ospedali di guerra e degli altri stabilimenti sanitari della Associazione, oltre a prelevare dagli stabilimenti militari di vettovagliamento, con regolari buoni firmati dai rispettivi direttori, le razioni viveri e foraggi spettanti al personale, a norma dell'annessa tabella, possono anche prelevare, mediante buoni analoghi, ma distinti, gli altri viveri abbisognevoli tanto per il personale quanto per i malati e feriti.

I viveri forniti - eccettuati quelli costituenti le razioni dovute a personale - si intendono somministrati per conto dell'ospedale militare principale di Roma che trattiene il loro importo nella liquidazione dei rendiconti. (V. articolo successivo).

Tutte le matrici dei buoni sono trasmesse al suddetto ospedale, che se ne serve per i debiti riscontri e conteggi.

Art. 5.

I rendiconti della retta dovuta all'Associazione a senso dell'articolo 2, sono rimessi all'ospedale militare territoriale di Roma, al quale spetta provvedere al rimborso a favore dell'Associazione medesima ed al ricupero delle rette che debbano rimanere a carico dei ricoverati.

In luogo di tanti rendiconti quanti sono i corpi interessati può anche essere dall'Associazione compilato un solo complessivo rendiconto per ogni mese; ma, in questo caso, si deve aver cura di notarvi altresì il corpo cui i ricoverati appartengono.

Insieme col rendiconto della retta, la presidenza dell'Associazione trasmette mensilmente al suddetto ospedale anche il rendiconto delle competenze pagate al personale, con le relative quietanze.

Ai rendiconti deve essere allegata una dimostrazione di tutte le anticipazioni avute (art. 3) ed una dimostrazione dei viveri prelevati e dei quali deve essere pagato l'importo.

L'ospedale militare principale di Roma, controllata l'esattezza dei suddetti documenti, e dedotto dall'importo delle somme dovute all'Associazione l'importo delle anticipazioni e dei viveri da questa ricevuti (art. 3 e 4) provvede, mese per mese, alla liquidazione delle rimanenze a credito o a debito verso la presidenza dell'Associazione medesima.

Art. 6.

Il regolamento pel tempo di guerra 22 aprile 1896 per il servizio sanitario in guerra dell'Associazione rimane in vigore in quanto non sia contrario alle presenti norme. La tabella *A* annessa al detto regolamento è sostituita da quella allegata alle presenti norme.

Dato a Roma, 10 aprile 1915.

Il presidente dell'Associazione
PROSPERO COLONNA.
Il ministro della guerra
ZUPELLI.

TABELLA delle competenze dovute dall'Amministrazione militare al personale dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano mil. Ordine di Malta in servizio presso l'esercito in tempo di guerra.

CARICA E QUALIFICA	ASSEGNI E INDENNITÀ DOVUTE						
	Stipendio annuo	Paga giornaliera	Indennità di entrata in campagna	Soprassoldo di guerra	Razioni viveri	Indennità di carica	Indennità per la perdita del bagaglio
Rappresentante generale presso il R. esercito	—	—	—	—	Come per i militari del R. esercito in campagna.	—	900 —
Rappresentante presso le armate	—	—	—	—		—	900 —
Ispettore amministrativo	—	—	—	—		—	900 —
Direttore di unità ospedaliera	—	—	—	—		—	900 —
Vice direttore di unità ospedaliera	—	—	—	—		—	900 —
Sanitario capo	—	—	1000 —	—		1000 —	900 —
Ispettore medico	—	—	800 —	—		—	700 —
Vice ispettore medico	—	—	800 —	—		—	700 —
Cappellano capo	—	—	500 —	—		—	400 —
Medico capo	4800 —	—	600 —	Uguale a quello che sarà stabilito per i militari del Regio esercito tenendo conto dell'equiparazione di grado risultante dal R. decreto 2 luglio 1914 n. 953.		—	400 —
Cappellano	2800 —	—	400 —			—	400 —
Segretario capo	4400 —	—	500 —			—	400 —
Farmacista capo	4400 —	—	500 —			—	400 —
Medico assistente di 1ª classe	2800 —	—	400 —			—	400 —
Segretario di 1ª classe	2800 —	—	400 —			—	400 —
Farmacista di 1ª classe	2800 —	—	400 —			—	400 —
Medico assistente di 2ª classe	2000 —	—	400 —			—	400 —
Segretario di 2ª classe	2000 —	—	400 —			—	400 —
Farmacista di 2ª classe	2000 —	—	400 —			—	400 —
Aiutante d'amministrazione	—	4 50	—			—	—
Capo sorvegliante di 1ª classe	—	2 50	—			—	—
Capo sorvegliante di 2ª classe	—	2 30	—			—	—
Sorvegliante di 1ª classe	—	1 50	—			—	—
Sorvegliante di 2ª classe	—	1 45	—			—	—
Infermiere	—	1 40	—			—	—
Cuoco	—	2 50	—			—	—
Inserviente di cucina	—	1 50	—			—	—
Inserviente trombettiere	—	1 30	—			—	—
Inserviente	—	1 30	—			—	—

ANNOTAZIONI

1. Coloro che, a norma del R. decreto 2 luglio 1914, n. 953, sono equiparati ad ufficiali superiori, nel caso che siano provvisti di cavallo proprio e facciano risultare tale circostanza mediante apposita dichiarazione del capo del servizio dell'Associazione, avranno diritto di ricevere dall'Amministrazione militare una razione foraggio, nonchè, all'occorrenza, la indennità perdita cavalli e bardatura, nella stessa misura che è stabilita per gli ufficiali.

2. Tutto il personale dell'Associazione in servizio presso l'esercito in campagna, avrà diritto agli alloggi come i militari del Regio esercito, in base al grado di equiparazione risultante dal sopracitato decreto.

3. Coloro che, per cause non dipendenti da infermità, prestino presso le truppe in guerra meno di quattro mesi di servizio, sono tenuti a restituire tanti quarti dell'indennità di entrata in campagna percepita quanti sono i mesi di servizio prestati in meno dei quattro.

4. Al termine della campagna sarà corrisposto un mese di stipendio o paga a tutto il personale cui è assegnato dalla presente tabella lo stipendio o la paga, purchè abbia servito presso le truppe in campagna per tutta la durata della campagna, oppure, nel caso che abbia assunto servizio dopo l'inizio della campagna, sia rimasto in servizio fino al termine della medesima e per un periodo non inferiore a quattro mesi.

5. Tutte le competenze fissate dalla presente tabella sono rego-

late dalle stesse norme che disciplinano le identiche, o corrispondenti, competenze dovute ai militari del R. esercito.

6. Il personale che presta servizio nell'interesse dell'Amministrazione militare, ma non trovasi nelle condizioni volute dalle norme in vigore per l'esercito per aver diritto alle indennità di guerra, riceve a carico della detta Amministrazione lo stipendio o la paga fissata dalla presente tabella, nonchè le indennità eventuali spettanti ai militari del R. esercito secondo l'equiparazione di grado.

Dato a Roma, 10 aprile 1915.

Il presidente dell'Associazione
PROSPERO COLONNA.

Il ministro della guerra
ZUPELLI.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il rapporto del prefetto della provincia di Lecce col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Ginosa;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 ed i relativi regolamenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della predetta Congregazione di carità è sciolta e la temporanea gestione è affidata al commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale.

Il ministro preponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Vista la lettera ministeriale 2 agosto 1915, con la quale, in occasione dello stato di guerra, si conferiva al dott. Adolfo Orvieto, direttore del *Marzocco*, l'incarico gratuito di delegato speciale del Ministero della pubblica istruzione per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati;

Considerando che, oltre i centri di raccolta e di distribuzione, affidati a incaricati di fiducia del Ministero, si vanno moltiplicando in zona di guerra istituzioni affini, come sale di lettura e di scrittura o ricreatori, di cui lo scopo è il conforto spirituale e l'elevazione intellettuale e morale del soldato;

Decreta:

Il dott. Adolfo Orvieto, di Firenze, è confermato, con la qualità di delegato speciale del Ministero della pubblica istruzione, nell'incarico gratuito del coordinamento e della integrazione dell'opera esercitata dalle istituzioni private per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, non chè per il funzionamento di sale di lettura e ricreatori istituiti allo stesso fine.

Roma, 18 maggio 1916.

Il ministro
GRIPPO.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti gli articoli 6, 7 e 8 del regolamento per l'esecuzione della legge predetta, approvata con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1916 col quale venne costituita la Deputazione della Borsa di Genova per l'anno 1916;

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Genova in data dell'11 maggio 1916 relativa a provvedimenti per la surrogazione del defunto grand'ufficiale Natale Romairone, in seno alla Deputazione di Borsa;

Veduta l'adesione del Ministero del tesoro comunicata con nota 2 giugno 1916, n. 27908;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Bozano avv. Paolo è chiamato a far parte della Deputazione della Borsa di Genova, in qualità di membro effettivo in surrogazione del defunto grand'ufficiale Romairone Natale.

Il sig. Cerruti Giuseppe di Carlo è chiamato a far parte della Deputazione anzidetta, in sostituzione dell'avv. Bozano Paolo che precedentemente occupava tale carica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 10 giugno 1916.

Il ministro
COTTAFAVI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ispettorato di sanità

IL MINISTRO

Visto il decreto Ministeriale in data 29 marzo 1916, concernente notificazione di concorso, a titoli, per la nomina di 20 sottotenenti medici di complemento nella R. marina;

Visti i verbali della Commissione incaricata di tale concorso;

Visto il R. decreto n. 230 in data 5 marzo 1914, che approva l'annessovi regolamento provvisorio per l'ammissione e l'avanzamento degli ufficiali medici di complemento nella R. marina;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei laureati in medicina e chirurgia vincitori del succitato concorso a sottotenenti medici di complemento nella R. marina:

Aresu Mario, con punti 98 — Castellino Nicolò, id. 97 — D'Antona Serafino, id. 93 — Gianturco Giulio, id. 94 — Romiti Cesare, id. 92 — Cicconardi Gaetano, id. 91 — Paolucci Raffaele, id. 90 — Fedullo Giuseppe, id. 86 — De Giovanni Gaetano, id. 85 — Gabbia Marco, id. 83 — Gandolfo Mario, id. 82 — Alessandrini Alessandro, id. 81 — Martucci Luigi, id. 80 — Fabris Stanislao, id. 79 — Mancinelli Errico, id. 78 — Pera Gennaro, id. 76 — Salotti Adelchi, id. 75 — Dufour-Berte Giuseppe, id. 74 — Rummo Romolo, 73 — Vacca Vincenzo, id. 72.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 31 maggio 1916.

CORSI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 28 maggio 1916:

Catanoso Pasquale, sottotenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo.

Con decreto Luogotenenziale del 1° giugno 1916:

Sacchetti Aldo, primo capitano, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° giugno 1916.

Arma di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 28 maggio 1916:

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente:
Fantini Lando — Calzavara Giorgio.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Blandamura Davide — Lerz Adriano — Comoglio Ettore — Montagna Carlo — Criscuoli Gioacchino — Serafini Nicola — Frescura Giuseppe — Mereu Pietro — Bianchi Ezio — Vitali Ivaro — Acquistapace Filippo — Cucchiarelli Carlo — Locatelli Italo — La Cauza Giorgio — De Angelis Angelo — Schietroma Antonio — Casella Italo — Barendson Gustavo — Moscato Amedeo — Ciampa Oronzo — Del Conte Angelo — Fiechter Renato — Fattori Aldo — Zanchini Antonio.

De Martiis Settimio — Rinaldini Rinaldino — Gigante Vincenzo — Barba Luigi — Mari Eugenio — Galli Giuseppe — Lui Domenico — Di Lorenzo Antonio — Bassi Augusto — Ciampi Guido — Viino Vittorio — Giudice Giovanni — De Michele Pietro — Sorravalle Pasquale — Ruggiori Ruggero — De Pretto Silvio — Assani Guido — Tombari Gino — Cianfrini Ugo — Tazzari Giuseppe — Barcellona Francesco — Manno Gioacchino — Monegatti Riccardo — Almanza Giovanni Battista — Pulcini Paolo — Fiduccia Salvatore — De Maria Giuseppe — Ciampini Mario — Cali Giuseppe — Marsili Alfredo — Paolucci Renzo — Carlesi Enrico — Salmeri Giuseppe — Ciliberti Pietro — Assante Gaetano.

Con decreto Luogotenenziale del 28 maggio 1916:

Bernardoni Giovanni, tenente di complemento, nominato tenente in servizio attivo permanente.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Mancinelli Volfango — Agnello Sebastiano — Corrente Virgilio — Barba Guido — Condorelli Antonino.

Barraco Francesco, sottotenente (T), in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo.

Con decreto Luogotenenziale del 1° giugno 1916:

Pastore cav. Eugenio, colonnello a disposizione, cessa di essere a disposizione e nominato comandante 17 artiglieria campagna.

Biancheri cav. Filippo, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Avogadro di Ceretto Ignazio, capitano in aspettativa per infermità temporannee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Capitano promosso maggiore:
Giannone cav. Gino.

Tenente promosso capitano:
Eller-Vainicher Enrico.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente:
Parroni Pasquale — De Dominicis Luigi — Lolli Giuseppe.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 28 maggio 1916:

I seguenti sottotenenenti di complemento nell'arma del genio sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Tomat Eugenio — Merendi Raffaele — Vecchio-Verderame Matteo — Rizzica Luigi.

Con decreto Luogotenenziale del 1° giugno 1916:

Adamo Giovanni, tenente — Bianchi Tranquillo, id. promossi capitani.

Personale permanente dei distretti.

Con decreto Luogotenenziale del 1° giugno 1916:

Lostia di Santa Sofia cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Arezzo, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Taranto.

Corpo sanitario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 1° giugno 1916:

Rizzo Antonino, sottotenente medico di complemento, nominato tenente medico in servizio attivo permanente.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

Puggi Giovanni, capitano di sussistenza, è revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 12 agosto 1915, con cui l'anzidetto capitano di sussistenza è collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 maggio 1916:

Zanuccoli Pio, capitano di sussistenza, collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 22, dal 29 maggio al 4 giugno 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Bergamo	Azzano San Paolo	bovina	1
	»	Treviglio	Urgnano	»	1
	»	»	Zanica	»	1
	Brescia	Brescia	Castel Mella	»	1
	»	»	Pancarale	»	1
	Cagliar.	Oristano	Bosa	»	1
	Cuneo	Alba	Diano D'Alba	»	1
	Grosseto	Grosseto	Scansano	»	1
	Mantova	Ostiglia	Serravalle	»	1
	»	Viadana	Viadana	»	1
	Messina	Castroreale	Castroreale	»	1
	Milano	Milano	Pieve Emanuele	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Reggio Calabria	Gerace Marina	Antonimina	»	2
	»	»	Cimina	»	2
	Sassari	Nuoro	Siniscola	»	1
	»	Tempio	La Maddalena	»	1
	Torino	Susa	Giaveno	»	1
					20
Carbonchio sintomatico	*Modena*	Modena	Vignola	bovina	1
	Parma	Borgotaro	Bedonia	»	1
					2
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Asti	bovina	1
	»	Casale Monferrato	Frassineto	»	1
	»	Novi Ligure	Novi Ligure	»	4
	»	Tortona	Tortona	»	4
	Aquila	Avezzano	Carsoli	»	1
	Arezzo (a)	Arezzo	Monte San Savino	»	2
	»	»	San Sepolcro	»	4
	»	»	Civitella	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	2

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Belluno*	Belluno	Mel	bovina	2
	»	Feltre	Feltre	»	1
	»	»	Lamon	»	1
	»	»	Lentiai	»	7
	»	»	Pedavena	»	1
	»	»	Santa Giustina	»	1
	Bergamo	Bergamo	Bolgare	»	1
	»	»	Capizzone	»	3
	»	»	Caprino Bergamasco	»	6
	»	»	Carenno	»	1
	»	»	Cepino	»	1
	»	»	Costa di Mezzate	»	6
	»	»	Filago	»	1
	»	»	Gorlago	»	1
	»	»	Mazzoleni	»	2
	»	»	Monticelli di Borgogna	»	1
	»	»	Palazzago	»	3
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	2
	»	»	Tagliuno	»	2
	»	»	Taleggio	»	1
	»	»	Valsecca	»	2
	»	»	Vedeseta	»	2
	»	Clusone	Gromo	»	1
	»	»	Oltrepovo	»	1
	»	»	Vilminore	»	3
	»	Treviglio	Bariano	»	1
	»	»	Calcio	»	1
	»	»	Caravaggio	»	1
	»	»	Cividale al Piano	»	2
	»	»	Martinengo	»	1
	»	»	Palasco	»	4
	»	»	Spirano	»	1
	»	»	Treviglio	»	2
	»	»	Zanica	»	6
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1
	»	»	Castel d'Argile	»	2
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Persiceto	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	3
	»	»	San Pietro in Casale	»	2
	»	»	Zola Predosa	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Imola	Castel San Pietro	bovina	4
	»	»	Fontanelice	»	8
	»	»	Tossignano	»	1
	»	Vergato	Gaggio Montano	»	3
	Brescia	Brescia	Barbariga	»	3
	»	»	Bedizzole	»	5
	»	»	Brione	»	1
	»	»	Calcinato	»	3
	»	»	Camignone	»	7
	»	»	Castegnato	»	1
	»	»	Cossirano	»	1
	»	»	Desenzano	»	1
	»	»	Mairano	»	1
	»	»	Montichiari	»	5
	»	»	Monticello Brusati	»	3
	»	»	Nave	»	2
	»	»	Pozzolengo	»	1
	»	»	Provaglio d'Iseo	»	2
	»	»	Rivoltella	»	2
	»	»	Sermione	»	1
	»	Chiari	Chiari	»	2
	»	»	Adro	»	2
	»	»	Borgonato	»	2
	»	»	Bornato	»	1
	»	»	Capriolo	»	1
	»	»	Castrezzato	»	1
	»	»	Cocoaglio	»	2
	»	»	Erbusco	»	6
	»	»	Gerolanuova	»	3
	»	»	Nigolino	»	1
	»	»	Palazzolo sull'Oglio	»	3
	»	»	Pontoglio	»	1
	»	»	Rovato	»	2
	»	»	Timoline	»	1
	»	Salò	Capo di Ponte	»	1
	»	»	Maderno	»	2
	»	»	Mura	»	1
	»	»	Ono Degno	»	1
	»	»	Villanuova sul Clisi	»	1
	»	Verolanuova	Fiesse	»	6
	»	»	Gottolengo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Manerbio	bovina	1
	»	»	Pavone Mella	»	1
	»	»	Pontevico	»	1
	»	»	Pralboino	»	2
	Caserta	Caserta	Castel di Sasso	»	3
	»	»	Pontelatone	»	1
	»	»	Cancello ed Arnone	»	1
	»	»	Maddaloni	»	2
	»	»	San Tammaro	»	1
	»	Nola	Acerra	»	1
	»	»	Nola	»	1
	Como	Como	Drano	»	1
	»	»	Gazzeno	»	2
	»	»	Sormano	»	6
	»	»	Stazzona	»	1
	»	Lecco	Valmadrera	»	1
	»	Varese	Cuoio	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	2
	»	»	Gussola	»	3
	»	»	Spineda	»	1
	»	»	Tornata	»	4
	»	»	Torricella del Pizzo	»	1
	»	»	Voltido	»	1
	»	Crema	Casaletto di Sopra	»	2
	»	»	Dovera	»	1
	»	»	Salvirola	»	2
	»	Cremona	Acquanegra	»	3
	»	»	Ca' de' Stefani	»	2
	»	»	Cremona	»	1
	»	»	Due Miglia	»	7
	»	»	Grumello Cremonese	»	4
	»	»	Isola Dovarese	»	1
	»	»	Malagnino	»	2
	»	»	Ossolaro	»	2
	»	»	Ostiano	»	7
	»	»	Paderno	»	1
	»	»	Pieve Delmona	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	1
	»	»	San Daniele Ripa Po	»	1
	»	»	Sospiro	»	1
	»	»	Stagno Lombardo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Tredossi	bovina	2
	Cuneo	Alba	La Morra	»	1
	»	»	Vezza	»	1
	»	Cuneo	Fossano	»	1
	»	Mondovì	Lesegno	»	1
	»	»	Mondovì	»	1
	»	»	Montanera	»	2
	»	»	Morozzo	»	6
	»	»	Trinità	»	4
	»	Saluzzo	Cavallerleone	»	3
	»	»	Revello	»	2
	»	»	Savigliano	»	2
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento	»	1
	»	Ferrara	Argenta	»	1
	»	»	Copparo	»	2
	»	»	Ferrara	»	5
	»	»	Iolanda di Savoia	»	7
	»	»	Vigarano	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	5
	»	»	Greve	»	1
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	»	Sesto Fiorentino	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	»	»	Serravalle Pistoiese	»	2
	»	San Miniato	San Miniato	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	»	»	Cesenatico	»	1
	»	Forlì	Meldola	»	1
	»	»	Teodorano	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	4
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1
	Lucca	Lucca	Camaiore	»	2
	»	»	Massarosa	»	3
	»	»	Monsummano	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Pescia	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	»	Casaloldo	»	3
	»	»	Castelgoffredo	»	4
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	2
	»	»	Marcaria	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Bozzolo	Rivarolo	bovina	1
	»	»	Rodigo	»	4
	»	Castiglione delle S.	Castiglione	»	1
	»	»	Medole	»	3
	»	»	Solferino	»	3
	»	Gonzaga	San Benedetto Po	»	6
	»	»	Suzzara	»	1
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	»	»	Curtatone	»	1
	»	»	Marmirolo	»	7
	»	»	Porto Mantovano	»	4
	»	»	Roverbella	»	3
	»	Revere	Quingentole	»	1
	»	Sermide	Magnacavallo	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	2
	»	»	Viadana	»	3
	»	Volta Mantovana	Goito	»	2
	»	»	Monzambano	»	2
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Sillano	bov. e o.	8
	»	Pontremoli	Mulazzo	»	6
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1
	»	»	Binasco	»	1
	»	»	Cuggiono	»	1
	»	»	Gaggiano	»	2
	»	»	Vernate	»	2
	»	»	Zibido San Giacomo	»	2
	»	Gallarate	Cornaredo	»	2
	»	Lodi	Lodi	»	5
	»	»	Lodivecchio	»	2
	»	»	Mairago	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	»	Valera	»	1
	»	»	Villavesco	»	1
	»	Milano	Basiglio	»	1
	»	»	Cambiago	»	1
	»	»	Cerro al Lambro	»	2
	»	»	Colturano	»	1
	»	»	Corsico	»	1
	»	»	Mediglia	»	6
	»	Monza	Brugherio	»	1
	»	»	Concorezzo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Muggiò	bovina	1
	Modena	Mirandola	Bomporto	»	1
	»	»	Ravarino	»	3
	»	Modena	Carpi	»	1
	»	»	Castelnuovo	»	1
	»	»	Fiorano	»	1
	»	»	Guiglia	»	5
	»	»	Modena	»	9
	»	»	Prignano	»	2
	»	Pavullo	Fiumalbo	»	2
	»	»	Pavullo	»	3
	»	»	Pievepelago	»	2
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	»	»	Somma Vesuviana	»	1
	Novara	Biella	Cavaglia	»	1
	»	»	Mongrando	»	1
	»	Domodossola	Premia	»	4
	»	Novara	Borgolavezzaro	»	1
	»	»	Casalino	»	4
	»	»	Cerano	»	1
	»	»	Oleggio	»	1
	»	Vercelli	Asigliano	»	1
	»	»	Carisio	»	4
	»	»	Santhià	»	1
	»	»	Vercelli	»	1
	Padova	Campo San Piero	Borgoricco	»	1
	»	»	Campodarsego	»	1
	»	»	Curtarolo	»	1
	»	»	Piombino Dese	»	1
	»	»	Trebaseleghe	»	2
	»	Cittadella	Cittadella	»	2
	»	»	Galliera	»	1
	»	»	San Giorgio in Bosco	»	1
	»	»	Tombolo	»	1
	»	Este	Cinto Euganeo	»	1
	»	»	Vighizzolo	»	1
	»	Monselice	Galzignano	»	1
	»	»	San Pietro Vernotico	»	2
	»	Montagnana	Vescovana	»	1
	»	Padova	Cadoneghe	»	1
	»	»	Casalserugo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Padova	Cervarese	bovina	1
	»	»	Padova	»	3
	»	»	Noventa	»	1
	»	»	Rovolon	»	1
	»	»	Teolo	»	1
	»	»	Veggiano	»	1
	»	»	Vigonzo	»	1
	»	»	Villafranca	»	1
	»	Pieve di Sacco	Brugine	»	1
	»	»	Piove di Sacco	»	1
	»	»	Pontelongo	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	2
	»	»	Busseto	»	1
	»	»	Fontanellato	»	3
	»	»	Noceto	»	1
	»	»	Polesine Parmense	»	3
	»	»	Soragna	»	5
	»	»	Zibello	»	2
	»	Borgotaro	Berceto	»	3
	»	Parma	Lesignano di Palmia	»	1
	»	»	Solignano	»	1
	»	»	Parma	»	3
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	1
	»	»	Cerignale	»	1
	»	Mortara	Cozzo	»	1
	»	»	Langosco	»	1
	»	»	Palestro	»	1
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	Tromello	»	1
	»	»	Vigevano	»	1
	»	Pavia	Bornasco	»	1
	»	»	Costa dei Nobili	»	1
	»	»	Gerenzago	»	1
	»	»	Magherno	»	1
	»	»	Inverno	»	1
	»	»	Pieve Albignola	»	1
	»	»	San Nazzaro	»	1
	»	»	Sommo	»	1
	»	»	Villanterio	»	3
	»	»	Zinasco	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie di appartenenza degli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
(Segue) Afta epizootica	*Pavia*	Voghera	Arena Po	bovina	1
	»	»	Bosnasco	»	1
	»	»	Barbianello	»	1
	»	»	Bastida Pancarana	»	1
	»	»	Campospinoso	»	1
	»	»	Canneto	»	1
	»	»	Casei Gerola	»	1
	»	»	Montalto	»	2
	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Montecalvo	»	1
	»	»	Oliva Gessi	»	3
	»	»	Redavalle	»	1
	»	»	Retorbido	»	1
	»	»	Rivanazzano	»	1
	»	»	Santa Giuletta	»	1
	»	»	Silvano Pietra	»	1
	»	»	Staghiglione	»	1
	»	»	Stradella	»	1
	»	»	Torrazza Costo	»	1
	»	»	Voghera	»	2
	Perugia	Foligno	Foligno	»	3
	»	Perugia	Citerna	»	2
	»	»	Città di Castello	»	2
	Pesaro e Urbino	Urbino	Sant'Angelo in Vado	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	8
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Besenzone	»	2
	»	»	Castell'Arquato	»	1
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	San Pietro in Cerro	»	3
	»	»	Vernasca	»	1
	»	»	Villanova	»	2
	»	Piacenza	Agazzano	»	1
	»	»	Calendasco	»	2
	»	»	Castelvetro	»	4
	»	»	Caorso	»	2
	»	»	Castel San Giovanni	»	3
	»	»	Gragnano	»	2
	»	»	Mortizza	»	1
	»	»	Piacenza	»	4
	»	»	Podenzano	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Podenzano	suina	1
	»	»	Pontenure	bovina	2
	»	»	Rottofreno	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	2
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	Vigolzone	»	1
	»	»	Ziano	»	7
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	3
	»	»	Bientina	»	1
	»	»	Palaia	»	1
	»	»	Vicopisano	»	1
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Cotignola	»	2
	»	»	Lugo	»	3
	»	»	Sant'Agata sul Santerno	»	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	1
	»	»	Poviglio	»	6
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	1
	»	»	Campegine	»	1
	»	»	Casalgrande	»	1
	»	»	Castellarano	»	1
	»	»	Castelnuovo di Sotto	»	3
	»	»	Castelnuovo nei Monti	»	1
	»	»	Correggio	»	3
	»	»	Gattatico	»	4
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	Rovigo	Adria	Adria	»	2
	»	»	Bottrighe	»	1
	»	Rovigo	Fiesso Umbertiano	»	2
	»	»	Gavello	»	1
	»	»	Occhiobello	»	2
	»	»	San Martino di Venezze	»	1
	»	»	Villanova del Ghebbo	»	1
	Salerno	Sala Consilina	Sassano	»	2
	»	Salerno	Pellezzano	»	1
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	1
	Torino	Ivrea	Castellamonte	»	1
	»	Pinerolo	Villar Pellice	»	1
	»	»	Vigone	»	3
	»	Susa	Giaveno	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Torino*	Torino	Brozolo	bovina	2
	»	»	Marcorengo	»	1
	»	»	Rivarolo Canavese	»	1
	»	»	Torino	»	6
	»	»	Verolengo	»	1
	Treviso	Asolo	Maser	»	1
	»	»	Monfumo	»	1
	»	Castelfranco V.	Castelfranco Veneto	»	1
	»	»	Vedelago	»	3
	»	Conegliano	Orsago	»	1
	»	»	Susegana	»	1
	»	Treviso	Istrana	»	1
	»	»	Morgano	»	1
	»	»	Panzano Veneto	»	1
	»	»	Povegliano	»	1
	»	»	Quinto	»	2
	»	»	Spresiano	»	1
	»	»	Treviso	»	1
	»	»	Zero Branco	»	1
	»	Valdobbiadene	Meriago	»	1
	»	Vittorio	Follina	»	1
	Udine	Cividale	Rodda	»	2
	»	»	Torreano	»	2
	»	Pordenone	Aviano	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Caneva	bovina	1
	»	»	Cordenons	»	3
	»	»	Fiume Veneto	»	1
	»	»	Zoppola	»	10
	»	Tolmezzo	Ampezzo	»	5
	»	»	Enemonzo	»	3
	»	»	Cavazzo Carnico	»	4
	»	»	Forni Avoltri	»	3
	»	»	Laneo	»	1
	»	»	Zuglio	»	2
	»	Udine	Camino di Codroipo	»	1
	»	»	Campoformido	»	2
	»	»	Castions di Strada	»	1
	»	»	Codroipo	»	2
	»	»	Chions	»	3
	»	»	Coseano	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	Colloredo di Montalbano	bovina	1
	»	»	Latisana	»	1
	»	»	Lestizza	»	4
	»	»	Maiano	»	3
	»	»	Martignacco	»	2
	»	»	Mortegliano	»	4
	»	»	Muzzana del Torgnano	»	3
	»	»	Osoppo	»	1
	»	»	Pasian di Prato	»	2
	»	»	Pavia d'Udine	»	2
	»	»	Pozzuolo del Friuli	»	3
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	Preconicco	»	1
	»	»	Reana del Roiale	»	2
	»	»	San Giorgio di Nogaro	»	1
	»	»	Santa Maria la Longa	»	3
	»	»	Talmassons	»	1
	»	»	Tarcento	»	5
	»	»	Tavagnacco	»	1
	»	»	Teor	»	6
	»	»	Trevignano	»	1
	»	»	Udine	»	4
	Venezia	Venezia	Camponogara	»	4
	»	»	Cavazuccherina	»	1
	»	»	Chirignano	»	1
	»	»	Dolo	»	2
	»	»	Fossò	»	2
	»	»	Marcon	»	1
	»	»	Mestre	»	1
	»	»	Mira	»	4
	»	»	Mirano	»	2
	»	»	Noale	»	1
	»	»	Pianiga	»	4
	»	»	Portogruaro	»	1
	»	»	Pramaggiore	»	2
	»	»	San Donà di Piave	»	3
	»	»	Santa Maria di Sala	»	1
		»	Spinea	»	1
	»	»	Strà	»	1
	»	»	Vigonovo	»	1
	Verona	Caprino Veronese	San Zeno di Montagna	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Cologna Veneta	Veronella	bovina	1
	»	Isola della Scala	Nogara	»	1
	»	Legnago	Legnago	»	1
	»	Sanguinetto	Gazzo Veronese	»	1
	»	S. Pietro Incariano	Marano	»	1
	»	Verona	Erbezzo	»	1
	»	»	Parona	»	1
	»	»	Ronco all'Adige	»	1
	»	»	Sona	»	1
	»	»	Verona	»	2
	»	Villafranca	Povegliano	»	1
	»	»	Valeggio	»	1
	»	»	Villafranca	»	1
	Vicenza	Barbarano	Barbarano	»	1
	»	Bassano	Bassano	»	1
	»	»	Rossano Veneto	»	9
	»	Lonigo	Poiana Maggiore	»	1
	»	Schio	Schio	»	1
	»	Vicenza	Altavilla	»	1
	»	»	Grumolo	»	4
	»	»	Isola Vicentina	»	1
	»	»	Montecchio Maggiore	»	1
					945
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo	—	1
	»	»	Ostra	—	2
	Arezzo (a)	Arezzo	Caprese	—	10
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella in Val di Chiana	—	19
	»	»	Cortona	—	41
	»	»	Foiano della Chiana	—	21
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	—	37
	»	»	Montevarchi	—	2
	Caserta	Piedimonte d'Alife	Dragoni	—	8
	»	Sora	Atina	—	1
	Chieti	Lanciano	Lanciano	—	1
	»	Vasto	Scerni	—	1
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	5
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	2
	»	»	Massa Marittima	—	2

(a) Dati relativi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Grosseto*	Grosseto	Pitigliano	suina	2
	»	»	Roccastrada	—	1
	Macerata	Camerino	Bolognola	—	2
	»	»	Camerino	—	6
	»	Macerata	Mogliano	—	1
	»	»	Pollenza	—	1
	»	»	San Severino Marche	—	14
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	1
	»	»	Pegognaga	—	1
	Parma	Borgo San Donnino	Busseto	—	1
	»	Parma	Calestano	—	1
	»	»	Montechiarugolo	—	1
	»	»	San Lazzaro	—	2
	Perugia	Foligno	Foligno	—	4
	»	Orvieto	Montegabbione	—	1
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	1
	»	»	Città di Castello	—	1
	»	»	Perugia	—	1
	»	»	Todi	—	1
	»	Rieti	Rieti	—	4
	»	Spoleto	Scandriglia	—	10
	»	»	Bevagna	—	1
	»	»	Giano	—	1
	»	»	Sellano	—	1
	»	»	Trevi	—	1
	»	Terni	Amelia	—	5
	»	»	Montecastrilli	—	7
	Pisa	Volterra	Suvereto	—	12
	»	»	Castelnuovo di Val di Cecina	—	10
	Potenza	Matera	Salandra	—	1
	»	Melfi	Ripacandida	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	3
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Roccaforte del Greco	—	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	2
	Sassari	Nuoro	Bolotana	—	1
	»	»	Nuoro	—	10
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	3
	»	»	Torrita	—	10
	»	Siena	Gaiole	—	8
	»	»	Monticiano	—	7
	»	»	Montalcino	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Siena	Radicondoli	—	11
	Teramo	Teramo	Teramo	—	20
	Verona	Verona	Verona	—	2
					344
Farcino criptococcico	*Bari*	Barletta	Barletta	equina	2
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	»	1
	Foggia	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	»	1
	»	»	Grosseto	»	1
	»	»	Roccastrada	»	1
	Napoli	Castellammare	Poggiomarino	»	4
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Salerno	Salerno	Pagani	»	1
	»	»	Scafati	»	1
	»	»	Mercato San Severino	»	1
	»	»	Salerno	»	1
	»	»	San Valentino Torio	»	1
	»	»	Nocera Inferiore	»	1
					18
Rabbia	*Arezzo (a)*	Arezzo	Cortona	canina	3
	»	»	San Giovanni Valdarno	»	1
	Bari (b)	Bari	Rutigliano	»	1
	Caltanissetta	Terranova di Sicilia	Mazzarino	»	1
	»	»	Riesi	»	3
	Caserta (b)	Caserta	Caserta	»	1
	Chieti	Chieti	Altino	»	1
	»	»	San Valentino	»	1
	Firenze	Pistoia	Tizzana	»	1
	Girgenti (b)	Girgenti	Naro	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	»	Termini Imerese	Montemaggiore	equina	1
	Teramo	Teramo	Teramo	canina	1
	Trapani	Alcamo	Alcamo	equina	1
	Venezia (b)	Venezia	Mira	canina	5
	Verona	Tregnago	Selva di Progno	»	1
					25

(*a*) Dati relativi alla settimana precedente. — (*b*) Sospetta.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli	ovina	1
	»	»	Roio Piano	»	2
	»	»	Secinaro	»	10
	»	Avezzano	Aielli	»	3
	»	»	Celano	»	3
	»	»	Cerchio	»	2
	»	»	Lecce nei Marsi	»	1
	»	»	Magliano	»	1
	»	»	Sante Marie	»	3
	»	»	Tagliacozzo	»	2
	»	Sulmona	Causano	»	4
	»	»	Pettorano sul Gizio	»	8
	»	»	Villalago	»	4
	Belluno	Feltre	Santa Giustina	equina	1
	Benevento	S. Bartolomeo in G.	Foiano Valfortore	ovina	5
	Campobasso	Isernia	Venafro	»	9
	Chieti	Chieti	Sant'Eufemia a Maiella	»	27
	Foggia	Bovino	Troia	»	1
	»	Foggia	Mantesantangelo	»	2
	»	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	Girgenti	Bivona	Santo Stefano Quisquina	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	equina	2
	»	»	Manciano	ovina	1
	Lecce	Brindisi	San Vito	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	7
	Novara	Novara	Cameri	equina	1
	»	»	Novara	»	2
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico	ovina	3
	Potenza	Matera	San Mauro Forte	caprina	1
	»	Melfi	Lavello	ovina	1
	Rovigo	Adria	Bottrighe	equina	1
	Udine	Pordenone	Barcis	»	2
	»	»	Ianna	»	1
	»	»	Sacile	»	1
	Verona	Sanguinetto	Casaleone	»	1
					116
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Campobasso*	Isernia	Venafro	caprina	9
	Perugia	Rieti	Belmonte	cap. e ov.	2
	»	»	Rieti	caprina	1
	»	Terni	Arrone	»	2
					14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Diarrea dei vitelli	*Foggia*	Bovino	Troia	bovina	1
					1
Morva	*Cuneo*	Cuneo	Fossano	equina	1
	Mantova	Viadana	Pomponesco.	»	1
	Napoli	Napoli	Barra	»	1
	»	»	San Giovanni	»	4
	Salerno	Salerno	Cava dei Tirreni	»	1
	Torino	Torino	Torino	»	1
					9

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	12	18	20
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	42	480	945
Morva	5	6	9
Farcino criptococcico	7	14	18
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	12	16	25
Rogna	16	35	116
Malattie infettive dei suini	21	62	344
Agalassia contagiosa delle capre e pecore	2	4	14
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

Barbieri Aniello, cancelliere della pretura di Volturara Irpina, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Adami Umberto, cancelliere della pretura di Ariano Polesine, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Ferrari Clemente, cancelliere della pretura di Carignano, è tramutato al a pretura di Peveragno.

Conti Oreste, cancelliere della pretura di Peveragno, ove non ha ancora assunto le funzioni, è tramutato alla pretura di Carignano.

Con decreto Luogotenenziale del 28 maggio 1916:

Lepore Michele, già cancelliere della pretura di Martina Franca dichiarato decaduto dalla carica, è riammesso in servizio e nominato cancelliere di 2ª classe della pretura di Vieste, prendendo posto in graduatoria dopo il cancelliere di pretura di 2ª classe Nardone Felice.

Garau cav. Didaco, segretario della R. procura presso il tribunale di Orvieto è, per merito, nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.

Stengel cav. Alfredo, cancelliere del tribunale di Spoleto, è, per merito, nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

I sotto indicati cancellieri di pretura e parificati sono promossi al grado di cancellieri di tribunale e parificati a decorrere dal 1° giugno 1916 e sono destinati negli uffici per ciascuno di essi rispettivamente indicati:

Albanesi Timoteo, cancelliere della 6ª pretura di Roma, per merito, cancelliere del tribunale di Orvieto.

Marcolongo Tommaso, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Lanciano, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Lanciano.

Perroux Alberto, cancelliere della 2ª pretura di Modena, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Modena.

Bianchi Vittorio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Venezia, per merito, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Guzzeloni Ernesto, cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Como.

Damiani Stanislao, cancelliere della pretura di Fluminimaggiore, applicato alla statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Messina, continuando nella detta applicazione.

Cherchi Francesco, cancelliere della pretura di Sorso, per merito. cancelliere di sezione del tribunale di Cagliari.

Bidone Camillo, vice cancelliere del tribunale di Novi Ligure, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Grosseto.

Pettirossi Ferruccio, cancelliere della 2ª pretura di Perugia, per merito, segretario della Regia procura presso il tribunale di Fermo.

Puglisi Vincenzo, cancelliere della pretura di Vittoria, per merito, segretario della Regia procura presso il tribunale di Modica.

Maccarani Alessandro, vice cancelliere del tribunale di Milano, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Avezzano.

De Bernardinis Nicola, cancelliere della 1ª pretura di Ancona, per merito, segretario della Regia procura presso il tribunale di Forlì.

Benedetti Muzio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale di Fermo, per merito, segretario della Regia procura presso il tribunale di Lucca.

Altimari Vincenzo, cancelliere della pretura di Rogliano, per anzianità, segretario della Regia procura presso il tribunale di Palmi.

Pece Camillo, cancelliere della 3ª pretura di Firenze, per merito, segretario della Regia procura presso il tribunale di Sulmona.

Milone Tommaso, cancelliere della pretura di Acquaviva delle Fonti, per merito, cancelliere del tribunale di Avezzano.

Fiorio Osvaldo, cancelliere della pretura di Cuggiono, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Reggio Calabria.

Camploy Silvio, cancelliere della 2ª preture di Bergamo, per merito, cancelliere del tribunale di Crema.

Galante Carlo, cancelliere della 3ª pretura di Padova, per merito, cancelliere del tribunale di Rovigo.

De Toma Vincenzo, cancelliere della pretura di Giovinazzo, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Lucera.

Todaro Luciano, cancelliere della pretura di Carini, per merito, segretario della Regia procura presso il tribunale di Trapani.

Cotta Ramosino Gerolamo, cancelliere della pretura di Caluso, per merito, segretario della Regia procura presso il tribunale di Portoferraio.

I sottoindicati cancellieri di tribunale e parificati sono tramutati negli uffici per ciascuno di essi rispettivamente indicati:

Simone cav. Antonio, cancelliere di sezione del tribunale di Lanciano, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Cagliari.

Cesarini Giovanni Battista, segretario della Regia procura presso il tribunale di Modica, applicato alla statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Catania continuando nella detta applicazione.

Palmieri Gustavo, cancelliere del tribunale di Orvieto, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale di Orvieto.

Antonelli Paolo, segretario della Regia procura presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale di Ascoli Piceno.

Miritello Filippo, segretario della R. procura presso il tribunale di Sciacca, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Catania.

Lai Giovanni, cancelliere di sezione del tribunale di Massa, a cancelliere di sezione del tribunale di Nuoro.

Frosini Giovanni, cancelliere del tribunale di Breno, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Massa.

Gifuni Francesco-Saverio, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Lucera, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Trani.

Allera Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale di Portoferraio, in aspettativa per infermità, a sua domanda, segretario della R. procura presso il tribunale di Lodi, continuando nella detta aspettativa.

Casanova Pietro, segretario della R. procura presso il tribunale di Forlì, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale di Forlì.

Moroni Ambrogio, sostituto segretario della procura generale d'appello di Milano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Milano.

Rossetti Francesco, cancelliere di sezione del tribunale di Milano, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Frigerio Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è, a sua domanda, sostituto segre-

gretario della procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Ferrari Emilio, cancelliere del tribunale di Rovigo, è, a sua domanda, cancelliere di sezione del tribunale di Milano.

I sottoindicati cancellieri di pretura e parificati sono tramutati negli uffici per ciascuno di essi rispettivamente indicati:

Regoli Regolo, cancelliere della pretura di Copparo, a sua domanda, cancelliere della pretura di Poggiardo.

Pantanelli Michelangelo, cancelliere della pretura di San Leo, sospeso, perchè sottoposto a procedimento penale, a cancelliere della pretura di Pescina, continuando nella detta sospensione.

Girlanda Pasquale, cancelliere della pretura di Pescina, a sua domanda, cancelliere della pretura di San Leo.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 0/0	708543	140 —	*Riva* Giovanna, nubile, dom. a Torino	*Rivò* Giovanna, ecc., come contro.
»	226561	262 50	Novara Clara di Giovanni, nubile, dom. in Torino, con usufrutto a favore di Faussone Maria Anna fu *Gioachino* ved. di Gola Giovanni, dom. a Pino Torinese (Torino)	Novara Clara di Giovanni, nubile, dom. in Torino, con usufrutto a favore di Faussone Maria Anna fu *Giacomo*, vedova di Gola Giovanni, dom. in Pino Torinese (Torino).
»	441976	262 50	Sacerdote Lea Elena fu Lazzaro moglie di Norzi Todros dom. in Torino	Come contro.
			Annotazione. L'usufrutto vitalizio della presente rendita risultante dalla riunione delle iscrizioni n. 995859 e 995860 annullate per traslazione spetta a Faussone Maria Anna, ossia Marianna, fu *Gioachino* vedova di Gola Giovanni, dom. in Pino Torinese, ecc.	Annotazione. L'usufrutto vitalizio della presente rendita risultante dalla riunione delle iscrizioni n. 995859 e 995860 annullate per traslazione spetta a Faussone Maria Anna, o Marianna, fu *Giacomo* ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 giugno 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 45).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 16 giugno 1916, in L. 118,60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915: Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 15 giugno 1916, da valere per il giorno successivo 16 giugno 1916.

Franchi	108 30 1/2
Lire sterline	30 50
Franchi svizzeri	121 63 1/2
Dollari	6 41 1/2
Pesos carta	2 70 3/4
Lire oro	118 31

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 15 giugno 1916 — (Bollettino n. 386).

Tra Adige e Brenta, nella giornata di ieri, violenta azione delle opposte artiglierie e attività di nostri nuclei in ricognizione. Le nostre artiglierie dispersero colonne nemiche in marcia e bersagliarono efficacemente in più punti appostamenti di batterie avversarie.

Sulla fronte del Posina, furono respinti due attacchi tentati dal nemico in direzione di Monte Giove e di Monte Brazome.

Nel settore di Monfalcone, ieri sera, dopo breve ma intensa ed efficace preparazione delle artiglierie, le valorose fanterie della brigata Napoli (75° e 76° reggimento) col concorso di riparti di cavalleria appiedata, irruppero di sorpresa nelle linee nemiche ad est di Monfalcone e a sud di Sant'Antonio, espugnandole completamente dopo lotta accanita.

Caddero nelle nostre mani 488 prigionieri, dei quali 10 ufficiali,

sette mitragliatrici e ricco bottino di armi, di munizioni e di materiali da guerra.

Squadriglie di Caproni bombardarono con ottimi risultati la stazione di Mattarello (Valle Lagarina) e accampamenti nelle vicinanze delle Valli di Nos e di Campomulo (Altopiano di Asiago). Velivoli nemici lanciarono qualche bomba su Padova, San Giorgio di Nogaro e Porto Rosega: due feriti e danni lievissimi.

Cadorna.

Settori esteri.

I russi continuano i loro progressi in direzione di Kovel, rendendo imminente la caduta di questo importante centro di rifornimento, nodo vitale delle comunicazioni che collegano i fronti ovest e sud del nemico.

Secondo informazioni da Pietrogrado, anche Czernovitz è ormai investita da nord-est e non potrà tardare ad arrendersi alle forze russe, già penetrate nei suoi sobborghi.

Sul fronte della Dwina, a sud-ovest del lago di Narocz e nella regione di Baronovitchi, la situazione permane, invece, stazionaria in massima, poichè la lotta non accenna a delinearsi ancora a favore più dell'uno che dell'altro belligerante.

Nella regione di Verdun i tedeschi non hanno pronunciato altri attacchi contro le posizioni francesi delle due rive della Mosa.

Si direbbe che essi vogliano mantenere su questo punto del settore occidentale un'attitudine di aspettativa in vista di avvenimenti che sentono prossimi.

Di ciò si sono giovati ieri i francesi per attaccare, dopo una preparazione dell'artiglieria, le pendici a sud del Mort-Homme, ove hanno espugnato una trincea nemica e fatto un centinaio di prigionieri.

Anche nei Vosgi e ad est di Ypres si è combattuto con alterna vicenda.

Nel settore caucasico e in Mesopotamia la situazione militare dei belligeranti non ha subìto sensibili variazioni.

Un telegramma da Salonicco informa su incursioni di aereoplani francesi in Macedonia, e più propriamente sui campi bulgari di Nogorzi e di Petrich e sulla stazione di rifornimenti di Strumitza.

Mandano da Pietrogrado che nello scontro navale di Haefringe parecchie navi tedesche furono affondate ed altre fugate da torpediniere russe.

Il Ministero della guerra inglese comunica un dispaccio del generale Smuts circa le operazioni militari contro la colonia tedesca dell'Africa orientale.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica maggiori notizie con i seguenti telegrammi:

Basilea, 15. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Salvo combattimenti di artiglieria ed azioni di pattuglie nessun fatto da segnalare.

Fronte orientale. — L'esercito del generale conte Bothmer respinse vari attacchi eseguiti dai russi vicino e a nord di Przewloka.

Fronte balcanico. — Nessuna modificazione per gli eserciti tedeschi.

Basilea, 15. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — A sud di Bojan, a nord di Czernovitz, le nostre truppe respinsero attacchi russi. A monte di Czernovitz il fuoco della nostra artiglieria impedì il successo di un tentativo del nemico di passare il Pruth. Fra il Dniester e il Pruth nessun avvenimento importante.

Il nemico oltrepassò soltanto di poco verso ovest la linea Horodenka-Snyatin. La lotta fu straordinariamente accanita presso Wisniowezyk. Su questo punto nonchè a nord ovest di Rydom e a nord-ovest di Kremienisc attacchi russi furono respinti.

Nella regione a sud e ad ovest di Lutzk situazione invariata.

Presso Lokaczy la cavalleria delle due parti partecipò al combattimento dopo essersi appiedata.

Fra la ferrovia Rowno-Kovel e Koltri il nemico tentò in numerosi punti, mettendo in linea una nuova divisione, di forzare il passaggio attraverso il settore Stochod-Styr, ma venne respinto.

Pietrogrado, 15. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sul fronte della Diwna e a sud-ovest del lago di Narocz l'artiglieria nemica ha effettuato in parecchie località un violento fuoco seguito da tentativi da parte dei tedeschi di uscire dalle loro trincee.

Abbiamo respinto tutti questi tentativi.

Nella regione di Baranovitchi si è impegnato un combattimento locale durante il quale da principio ci siamo impadroniti di trincee avversarie ma poi, sotto la spinta dei tedeschi, abbiamo ripiegato verso il nostro punto di partenza.

L'offensiva delle truppe del generale Brousciloff è continuata ieri.

In diveri settori del fronte abbiamo fatto di nuovo prigionieri e ci siamo impadroniti di bottino di guerra.

Il nemico continua in alcune località i suoi contrattacchi e si consolida sulle nuove posizioni.

Secondo informazioni complementari un più esatto conto fornisce le seguenti cifre relativamente ai prigionieri e ai trofei di guerra: Un generale, tre comandanti di reggimento, duemilaquattrocentosessantasette ufficiali, cinque aiutanti maggiori, circa centocinquantamila soldati, centosessantatre cannoni, duecentosessantasei mitragliatrici, centotrentuno lanciabombe e trentadue lanciamine.

Fronte del Caucaso. — Situazione immutata.

Pietrogrado, 15. — Attualmente i russi penetrarono per trenta verste nel territorio austriaco.

Il combattimento per la presa di Czernovitz continua. I russi accerchiano progressivamente la città dal nord-est.

Parigi, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulle due rive della Mosa nessuna azione di fanteria. Durante la notte le due artiglierie si sono mostrate attive nella regione di Chattancourt, come pure nei settori a nord di Souville.

Nei Vosgi un forte distaccamento nemico, che tentava di avvicinarsi alle nostre linee col favore d'un vivo bombardamento, è stato respinto dai nostri fuochi di mitragliatrici.

Un altro colpo di mano dei tedeschi sulle posizioni a nord-ovest di Bonhomme è fallito completamente.

Parigi, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa, dopo una preparazione dell'artiglieria, le nostre truppe, durante un vivo attacco, hanno preso una trincea tedesca sulle pendici a sud del Mort Homme; 130 prigionieri, dei quali 3 ufficiali, sono rimasti nelle nostre mani.

Attività intensa di artiglieria nella regione di Chattancourt e della quota 304.

Sulla riva destra il nemico ha bombardato violentemente i settori dell'opera di Thiaumont e di Souville.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Londra, 15. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data del 14 corr., dice:

Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Il nemico ha bombardato violentemente le posizioni che avevamo preso ieri.

Ad est di Ypres abbiamo fatto prigionieri altri tre ufficiali e 158 soldati tedeschi. Violento bombardamento delle nostre linee a nord-est di Cormoy e a sud di Neuville Saint Vaast, al quale abbiamo risposto.

Il nemico ha fatto esplodere tre mine: noi abbiamo distrutto gallerie nemiche, facendo esplodere due contromine.

Basilea, 15. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte dell'Irak, nella regione di Felahie, il nemico fu molestato dal nostro fuoco di artiglieria e trasportò il suo campo più lontano fuori della portata dei nostri cannoni. Le truppe russe, incontrate presso Kilian a sud-ovest di Kasri Chirin, furono respinte verso nord da un nostro distaccamento.

Sul fronte del Caucaso un attacco di sorpresa tentato da una parte delle forze nemiche sull'ala destra non riuscì in seguito al nostro fuoco.

Al centro duelli di artiglieria intermittenti. Sull'ala sinistra combattimenti locali di artiglieria. Nostri distaccamenti in ricognizione effettuarono sorprese contro gli avamposti nemici. Nelle acque di Smirne un monitore nemico, appoggiato da due aeroplani, tirò circa 20 bombe contro la riva a sud di Fotcha, poi si ritirò.

Nessun altro avvenimento importante.

Salonicco, 15. — Scaramuccie sulla riva destra del Vardar. Aeroplani francesi bombardarono i campi di Nogorzi e di Petrich e la stazione di rifornimenti di Strumitza.

Nessun vapore greco è giunto a Salonicco. Le comunicazioni postali sono interrotte.

Pietrogrado, 15. — Nel mar Baltico nella notte dal 13 al 14 corrente nostre torpediniere hanno attaccato un convoglio di piroscafi nemici con scorta militare. Durante il combattimento impegnato con la scorta abbiamo affondato due navi della scorta del tipo piccole torpediniere, ed un incrociatore ausiliario di cui abbiamo catturato l'equipaggio. Da parte nostra non abbiamo avuto nè perdite nè danni.

Durante il combattimento i piroscafi nemici si diressero verso le acque territoriali svedesi e perciò non li abbiamo inseguiti.

Stoccolma, 15. — I tedeschi riconoscono di avere perduto una nave nel combattimento presso Haefringe, ma qui si assicura che cinque navi tedesche sono state affondate.

Londra, 15. — Il Ministero della guerra comunica il seguente dispaccio ricevuto dall'Africa orientale:

Il generale Smuts annuncia in data del 13 corrente che la sua colonna operante nel nord giunse a Makuyuni e che Wilhelmstal è ora in nostro possesso. Il nemico avrebbe anche abbandonato Tanga.

Le Hâvre, 15. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

All'infuori delle abituali azioni di artiglieria nulla da segnalare sul fronte dell'esercito belga.

Londra, 16. — Gli inglesi hanno occupato l'isola tedesca di Ukureve, importante posizione sul lago di Victoria Nyanza.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, iermattina, accompagnato da S. E. il primo aiutante di campo, generale Brusati, e dal comandante Biscaretti, si recò a visitare i mutilati raccolti a Villa Mirafiori sulla via Nomentana.

Ricevuto dal prof. Enrico Gualdi e dalla signora Tosi, direttrice delle Samaritane, il Sovrano visitò i diversi laboratori ed ebbe per i ricoverati parole di conforto e d'incoraggiamento, e di plauso per la benemerita Direzione del pietoso istituto.

Pro Organizzazione civile. — Come è noto, l'on. Artom e i suoi fratelli, per rendere degna onoranza alla memoria della loro diletta madre, inviarono cinquantamila lire a S. E. il presidente del Consiglio, incaricandolo di erogarne ventimila in opere di beneficenza nella città di Roma.

S. E. Salandra, volendo dimostrare tutto il suo compiacimento e l'alta soddisfazione del Governo per l'opera lodevolissima che svolge il Comitato per l'organizzazione civile durante la guerra, inviò 18.000 lire al prof. Adolfo Apolloni, presidente del Comitato stesso.

Croce Rossa italiana — Il sindaco di Cervignano ha rimesso alla Direzione del Comitato centrale della Croce Rossa italiana in Roma, la somma di L. 34.350 raccolta nei Comuni del distretto nella ricorrenza del primo anniversario della redenzione di quei territori.

I nuovi buoni del tesoro. — Dal 20 corrente s'inizia la alienazione dei nuovi buoni del tesoro quinquennali e triennali fruttanti il 5 per cento netto da ogni imposta presente e futura, con la consegna immediata dei titoli al portatore.

Dal 1° luglio prossimo si possono acquistare dalle tesorerie governative di ciascuna Provincia del Regno i nuovi buoni ordinari a scadenza fra 3 e 12 mesi a scelta dell'acquirente, e pure con la consegna immediata dei rispettivi titoli al portatore.

I buoni quinquennali e triennali si possono acquistare direttamente dalle tesorerie provinciali governative, e per mezzo degli esattori delle imposte e degli uffici postali.

Gli Istituti di emissione e di credito, le casse di risparmio e le Banche, prestano la loro cooperazione per il collocamento dei detti buoni.

Congresso. — Continuarono ieri, a Roma, le riunioni della Lega navale per la discussione della relazione morale e finanziaria. Riguardo alla pubblicazione sociale *Rivista della lega navale*, dopo interessante discussione, venne approvato un ordine del giorno di plauso.

Furono, quindi, svolti interessanti proposte. Intorno a quella riguardante l'estetica della pubblicazione sociale parlò, applauditissimo, Fausto Salvatori, provocando una manifestazione patriottica. Alla unanimità venne approvato un ordine del giorno tendente a diffondere la *Rivista* sociale nelle classi operaie e a distribuirla gratuitamente ai soci.

Il Congresso chiuderà nell'odierna giornata i suoi utili lavori.

Per i lavori agricoli. — A rendere più spedite le pratiche relative alla concessione delle licenze pei lavori agricoli, consentite dalla circolare del Ministero della guerra n. 619 del 30 maggio decorso, si avverte che anche le richieste che si riferiscono a militari che si trovano in territorio dichiarato in stato di guerra debbono dai sindaci essere rivolte al comando del Corpo d'armata territoriale nel cui territorio il militare si trova.

Pertanto ogni richiesta o sollecitazione rivolta alle autorità mobilitate in zona di guerra, oltre che contraria alle norme adottate, non sortirebbe altro effetto che di creare intralci e, conseguentemente, di ritardare la concessione.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

ZURIGO, 15. — Si ha da Budapest. - *Camera dei deputati*:

Il presidente del Consiglio conte Tisza dice che il ministro degli affari esteri, barone Burian, lo ha pregato di comunicare alcune sue dichiarazioni essendo stato direttamente chiamato in causa nei discorsi degli uomini di Stato tedeschi ed inglesi.

Il presidente del Consiglio legge quindi tali dichiarazioni, in cui si dice:

Lo scopo delle nostre lotte è di raggiungere presto una pace vittoriosa. La Monarchia è stata attirata nella guerra mondiale dalla minaccia alle basi fondamentali della sua esistenza. La politica

serba negli ultimi anni non fu il risultato di una libera decisione; la Serbia si credeva al sicuro da ogni pericolo. La politica russa fatta in Serbia era offensiva e doveva condurre alla nostra umiliazione o alla nostra resistenza armata. Il ministro degli esteri inglese affermò, in contrasto col cancelliere tedesco, che, accettando una conferenza, si evitava la guerra e sir E. Grey appoggiò la sua opinione sull'esempio del lieto risultato dato dalla conferenza degli ambasciatori di Londra.

Sir E. Grey negò poi che l'Inghilterra avesse tenuto un atteggiamento sfavorevole agli imperi centrali durante la crisi per l'annessione della Bosnia Erzegovina. Ritengo perciò che non sia superfluo confermare riguardo alla politica inglese al tempo dell'incontro di Reval, le dichiarazioni del cancelliere Bethmann Hollweg suffragate da documenti.

Nella dichiarazione di Burian si parla poscia dell'incidente di Casablanca. L'ambasciatore austro-ungarico a Parigi informò allora che l'Inghilterra dava cattivi consigli e voleva spingere la Francia alla guerra.

Sir E. Grey nega che l'Inghilterra, durante la crisi sopravvenuta per l'annessione della Bosnia Erzegovina non si schierasse dalla parte dei fattori tendenti ad un accordo e tentasse inasprire il dissidio russo-tedesco. In realtà il rappresentante inglese a Pietrogrado eccitava con ogni mezzo quei dissidi ed infine espresse il suo rammarico perchè la Russia si adattava ai fatti compiuti. Ciò risulta anche dalle dichiarazioni del nostro ambasciatore a Pietrogrado.

Sir E. Grey ritiene che l'Intesa non sia sconfitta; le potenze centrali possono dire di esserlo ancor meno. Uno sguardo alla situazione della guerra decide il problema. In realtà la bilancia della guerra mondiale in tutti i teatri si è decisamente piegata in nostro favore e questo successo non può esserci tolto. Siamo stati spinti alla guerra dalla necessità di difenderci, e non lo perdiamo di vista neanche dopo le brillanti vittorie ottenute.

Il nostro scopo è che la guerra ci garantisca fortemente e durevolmente contro altri simili maligni attacchi. Non eleviamo domande esagerate, ma tempreremo queste guarentigie nel fuoco di un battagliero e sacro entusiasmo. La Provvidenza sola sa quante martellate occorrono ancora prima di poter riposare in questa nuova fondazione della patria; tuttavia insieme con la sua fedele alleata, l'Ungheria non si fermerà nella faticosa via del suo eroico spiegamento di forze prima della vittoria finale.

SAINT LOUIS, 15. — L'assemblea plenaria del partito democratico si è aperta tra il più grande entusiasmo. Tutto fa ritenere che Wilson e Marshall saranno rispettivamente designati come candidati del partito democratico alla presidenza ed alla vice-presidenza della Confederazione.

WASHINGTON, 15. — Un distaccamento messicano ha effettuato, qualche giorno fa, un nuovo *raid* sul territorio del Texas.

L'ufficiale che lo comandava è stato ucciso durante uno scontro con forze americane.

L'incaricato di affari degli Stati Uniti ha fatto immediatamente una energica protesta a Messico.

BERNA, 16. — Durante una discussione al Consiglio federale sulle misure relative al mantenimento della neutralità e dell'indipendenza Svizzera, il consigliere federale Hoffmann, capo del dipartimento politico, rispondendo ad alcune osservazioni, ha dichiarato che il Consiglio federale mantiene il diritto di asilo per tutti coloro che rinunciano a praticare sul territorio elvetico una agitazione rivoluzionaria.

Quanto ad intervenire a favore della pace, come è stato suggerito dal deputato Schorrer-Fulleman, l'oratore ha constatato che il Consiglio federale si è già intrattenuto sull'argomento con altri Stati neutri; ma conviene rimanere nella discrezione. Il Consiglio federale apprezza i motivi che indussero Scherrer-Fullemann a chi[e]dere l'intervento; i neutri hanno diritto di offrire i loro buoni u[f]fici per la conclusione della pace, ma l'impiego di tale diritto di[-]pende da una questione di opportunità. Malgrado la Convenzion[e] dell'Aja un intervento può essere considerato come atto poco am[i]chevole.

Il momento attuale in cui da ogni parte riprende l'attività mili[-]tare è sfavorevole. Non spetta ai neutri dire ai belligeranti qua[l] è il loro interesse. Il Governo deve conservare pieno sangue fredd[o] e non seguire unicamente i suoi sentimenti. Il Consiglio federa[le] osserva attentamente la situazione internazionale e farà quant[o] potrà per favorire la pace.

È compito degli Stati neutri aiutare a ricostituire il diritto del[le] genti che è stato fatto a pezzi.

Il Consiglio federale spera nondimeno che in un tempo no[n] troppo lontano le richieste dei pacifisti potranno essere accolte.

AMSTERDAM, 16. — Si ha da Budapest:

Le dichiarazioni del ministro degli esteri barone Burian lette al Camera dei deputati dal presidente del Consiglio conte Tisza co[n]cludono col dire che l'Austria-Ungheria, di cui il barone Buri[an] afferma i sentimenti pacifici, non può accettare la pace se que[sta] non comporta una riparazione piena ed intera per la crimino[sa] guerra attuale.

Parecchi oratori hanno poscia pronunciato parole di approv[a]zione per la lettera del barone Burian.

Il barone Andrassy ha constatato che il pericolo della carestia [è] ora eliminato. Ha approvato la retrocessione della Polonia.

Il conte Appony ha deplorato i discorsi a favore della pace [e] ha chiesto che l'alleanza colla Germania divenga anche più inti[ma] dopo la guerra.

ATENE, 16. — La giornata di ieri è passata fra l'ansietà. La [si]tuazione del blocco è invariata.

Il Governo è sempre senza comunicazioni da parte degli alle[ati]. Nessun vapore è partito dal Pireo.

NOTIZIE VARIE

La produzione dei fosfati in Tunisia. — La prod[u]zione delle miniere della Reggenza nel 1915 fu di tonn. 271,[...] contro 265,613 nel 1914.

Essa va divisa come segue:

Djebel-Souetir, tonn.	159,015,	contro 149,966	nel 1914.
Djebel-Sif.,	» 115,038,	» 97,895	»
Kalaa-Djerda	» 16,986,	» 17,852	»

La produzione che fin dal primo mese di guerra era scesa b[ru]scamente da tonn. 34,263 a 3,998, era al 31 dicembre 1914 di t[o]nnellate 12,792, raggiungeva nel giugno 1915 tonn. 20,018 e in [di]cembre tonn. 30,981, avvicinandosi sensibilmente al tonnellaggio tenuto prima della guerra.

Le spedizioni si sono elevate nel 1915 a tonn. 191,104 co[ntro] 266,000 nel 1914 e 361.484 nel 1913, avendo lo stato di guerra [ri]dotto di quasi il 50 0[/]0 le vendite.

I principali clienti della « Compagnie des Phosphates tunisie[ns] sono stati i paesi alleati: l'Italia ricevette tonn. 167.250, co[ntro] 127,606 nel 1914 e 134 500 nel 1913. Il Regno Unito tonn. 31,262 [con]tro 30.147 nel 1914 e 30.900 nel 1913.

La Compagnia, coll'autorizzazione del Governo francese, ha [po]tuto conchiudere diversi contratti con un'importante casa dane[se].

Le spedizioni negli altri paesi che rappresentavano i suoi pri[nci]pali clienti, la Francia ed il Belgio, furono insignificanti.

Il bisogno di acidi per la difesa nazionale ha considere[vol]mente ridotto la potenza produttrice delle fabbriche frances[i di] superfosfati.

Il Direttore: G. B. DALLESIO — Tip. Mantellate. TUMINO RAFFAELE, gerente responsabile.